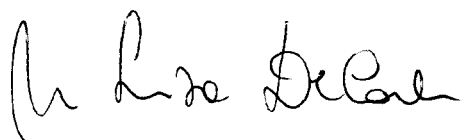


L'INEA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato anche di personale a tempo determinato e di incarichi a professionalità esterne. Il ricorso agli incarichi ha assunto dimensioni piuttosto considerevoli sia in termini assoluti sia in rapporto al restante personale. Pertanto è opportuno che gli organismi preposti ai controlli interni effettuino approfondite e continue verifiche sull'effettiva sussistenza dei presupposti e dei requisiti prescritti dalla legge. Tale fenomeno peraltro va inquadrato in un contesto che, oltre al costo del personale e degli incarichi (quasi 22 milioni di euro), presenta altri fattori di criticità.

Tra questi vanno ricordati l'elevato costo della sede principale in regime di locazione (a fronte dell'esistenza di tre immobili di proprietà, di cui due sfitti), e le spese di gestione dei 19 uffici regionali, fattori questi che contribuiscono a determinare un irrigidimento della situazione finanziaria. Da tale situazione emerge il profilo di una struttura sovradimensionata e rigida senza le caratteristiche di essenzialità e di flessibilità che dovrebbero connotare un istituto di ricerca.

Infine, è anche da osservare che per la migliore gestione delle risorse esistenti sarebbe auspicabile l'adozione di processi di valutazione della ricerca compresa la valutazione dell'impatto della stessa.

In una fase economica come l'attuale, caratterizzata da una riduzione di risorse pubbliche e dalla necessità di contenere la spesa anche attraverso una razionalizzazione degli organismi gravitanti nel settore pubblico, appare utile ribadire l'opportunità di effettuare una ricognizione degli enti la cui attività presenti aree di sovrapposizione o di contiguità con le tematiche oggetto della missione istituzionale dell'INEA.



PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRICOLA (INEA)

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Oggetto: Rendiconto generale esercizio
2012.

**INEA - Istituto Nazionale di Economia
Agraria
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0007602 - 04/06/2013**

Al
MiPAAF
Dipartimento delle Politiche
competitive, della Qualità
agroalimentare e della Pesca
Direzione Generale delle
Risorse umane e per i rapporti
con le regioni e gli enti
territoriali
AGRET VII
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

Al Ministero dell'Economia e
delle Finanze
Dip.to della Ragioneria
Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

A norma dell'art. 30, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, si trasmette, per l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti e per quanto di competenza della Corte dei Conti, il Rendiconto generale dell'esercizio 2012 dell'INEA, costituito dai seguenti atti:

- 1) Delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 15/05/2013;
- 2) Conto di bilancio, suddiviso in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale;
- 3) Conto economico contenente i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica;
- 4) Stato patrimoniale, contenente tutte le attività e passività finanziarie;

5) Nota integrativa, che rappresenta, così come descritto dall'art. 44 del DPR 97/2003, il documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante la gestione dell'ente.

Sono allegati inoltre:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 32 del 15/05/2013;
- d) deliberazioni con cui sono state disposte le variazioni di bilancio 2012 (art. 13, comma 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INEA):

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 25/07/2012;

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 22/11/2012;

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 22/11/2012;

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 20/12/2012.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Alberto Manelli)



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

Deliberazione Consiglio Amministrazione n. 10 del 15/05/2013

OGGETTO: Punto 3.2 all'ordine del giorno.

Approvazione rendiconto generale dell'esercizio 2012.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

riunitosi il giorno 15/05/2013 alle ore 12,30, in Roma, presso la sede dell'Istituto - Via Nomentana n. 41, sotto la presidenza di Tiziano Zigiotto, presenti n. 3 componenti il Consiglio di Amministrazione.

VISTO il R.D. 10 maggio 1928 n. 1418 e successive modificazioni;

VISTO il DL.vo 29/10/1999 n. 454 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR in data 19 novembre 2010 registrato alla Corte dei Conti il 9 marzo 2011;

VISTI lo Statuto, il Regolamento di Amministrazione e contabilità e il Regolamento per il Funzionamento e l'Organizzazione e s.m.i dell'INEA, adottati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 26/7/04 ed approvati con i Decreti interministeriali in data 20/09/05, trasmessi dal MiPAF con lettera prot. n. 90864 del 30/09/05;

Sono presenti: Tiziano Zigiotto (Presidente); Angelo Frascarelli; Antonio Leoni; Giorgio Zoppello; il Direttore Generale Alberto Manelli; il Presidente del Collegio dei Revisori: Alessandra D'Onofrio ed i componenti del Collegio dei Revisori: Antonio Menetto e Gaetano Troina;

VISTO il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 recante il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto e, in particolare, l'art. 30;

VISTI gli artt. 40 del DPR 97/2003 e 31 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Ente;

RITENUTO opportuno, in occasione della predisposizione del Rendiconto generale 2012, procedere ad una analisi dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti, al fine di eliminare dal bilancio 2012 quelli che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenuti;

CONSIDERATA l'opportunità, di eliminare una parte dei residui attivi, relativi a crediti non più esigibili, nonché una parte dei residui passivi, relativi ad impegni di spesa non più dovuti;

CONSIDERATO che l'Istituto, con riferimento ai residui attivi, ha preventivamente esperito tutti gli atti per ottenerne la riscossione, così come disposto dall'art. 31, comma 3 del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi da annullare con le motivazioni che ne giustificano l'annullamento;

RITENUTO pertanto opportuno annullare residui attivi per un totale di euro 74.216,98 e residui passivi per un totale di euro 540.117,52, quali risultano specificati nella relazione del Presidente che forma parte integrante della presente relazione, con una differenza attiva di euro 465.900,54;

VISTE le risultanze del rendiconto generale dell'esercizio 2012, redatto secondo gli schemi allegati al citato D.P.R. 97/2003 e, più precisamente:

- *Conto di bilancio* (suddiviso in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- *Conto economico* (contenente i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica);
- *Stato patrimoniale* (contenente tutte le attività e passività finanziarie);
- *Nota integrativa* (che rappresenta, così come descritto dall'art. 44 del DPR 97/2003, il documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante la gestione dell'Ente).

VISTI altresì gli allegati al rendiconto generale costituiti dai seguenti documenti:

- situazione amministrativa
- relazione sulla gestione
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- a norma dell'art. 30 comma 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INEA le seguenti deliberazioni con le quali sono state disposte variazioni al Bilancio di Previsione dell'Ente per l'esercizio 2012:
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 25/07/2012;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 22/11/2012;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 22/11/2012;
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 20/12/2012;

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori sul rendiconto generale come risulta dalla precitata relazione allegata di cui al verbale n. 32 del 15 maggio 2013;

DELIBERA

- di approvare il rendiconto generale dell'esercizio 2011, corredato dai documenti prescritti dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, che, al 31 dicembre 2011, presenta le seguenti risultanze:

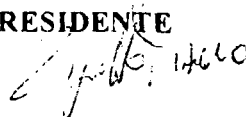
• Avanzo finanziario	272.049,71
• Avanzo di amministrazione	4.885.894,75
• Avanzo economico d'esercizio	2.097.655,98
• Patrimonio netto	12.734.611,53
• Saldo passivo di cassa	5.732.379,67
• Residui attivi	50.616.702,48
• Residui passivi	39.998.428,06

Con successiva deliberazione si provvederà all'iscrizione, nel Bilancio Preventivo 2013, dell'avanzo di amministrazione definitivo al 31/12/2012.

La presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di legge al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.



IL PRESIDENTE



RELAZIONE ATTIVITA' 2012

L'attività svolta dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) nel 2012 è stata indirizzata dal Piano Triennale della ricerca, anche nella sua versione aggiornata relativa al triennio 2012-2014 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'INEA nella seduta del 4 ottobre 2012. D'altra parte, ai fini del conseguimento degli obiettivi operativi, è da considerarsi funzionale l'organizzazione dell'ente, che prevede 5 servizi della ricerca presso la sede centrale di Roma e 19 sedi regionali.

A seguire, pertanto, vengono illustrate le principali attività realizzate dal personale INEA, secondo l'attuale modello organizzativo, allegato alla presente relazione (All. 1).

Il fatto più rilevante da segnalare per il 2012 è certamente l'approvazione della normativa denominata "spending review", che per il solo 2012 ha previsto una riduzione del contributo del Mipaaf all'INEA pari a circa euro 1,2 mln (oltre il 20%), con evidenti pesanti conseguenze sulla operatività dell'ente stesso.

Nonostante questo, l'attività realizzata, come può desumersi dalla lettura del resoconto successivo è cresciuta ulteriormente rispetto al 2011, ponendo le basi per una crescita anche per il 2013.

Premessa

La legge 6 luglio 2002, n. 137, "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici", ha modificato il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 relativo all'organizzazione della ricerca in agricoltura. In attuazione della suddetta legge il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali ha provveduto con proprio decreto a nominare i nuovi organi per la parte di propria competenza. La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ha altresì nominato il proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto durante il 2012 nove riunioni, mentre il Consiglio Scientifico, nominato alla fine del 2011 ha tenuto quattro riunioni.

Il decreto di riordino dell'INEA prevede che lo strumento fondamentale della programmazione dell'Istituto sia costituito dal piano triennale, aggiornabile annualmente, in cui sono stabiliti gli indirizzi generali e determinati obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo in coerenza con il programma nazionale della ricerca di cui all'art.1, comma 5 del decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204, nonché secondo i programmi di ricerca dell'Unione Europea e delle esigenze di ricerca delle Regioni.

Il nuovo programma triennale di attività, scaduto nel 2011, è stato approvato nel 2012-2015 è stato predisposto tenendo conto, da un lato, degli obiettivi generali, vale a dire delle opzioni strategiche di fondo sulle linee di ricerca e, in particolare, delle indicazioni dei temi di ricerca

scientifica e tecnologica considerati prioritari dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali ai fini della predisposizione del PNR; dall'altro delle strategie specifiche all'interno dei principali filoni di attività, in un quadro vincolato dalla disponibilità e dalla provenienza delle risorse finanziarie e, quindi, in gran parte, dalla domanda di interlocutori istituzionali. Particolare attenzione andrà assegnata al reperimento di risorse al di fuori di questa domanda, attraverso la partecipazione a bandi di ricerca che consentano un'attività autonoma e, in relazione a ciò, alla creazione di partenariati nel mondo della ricerca pubblica e privata. Ciò anche al fine di sviluppare tematiche di ricerca innovative, avendo però cura di individuare alcune priorità di rilievo evitando di disperdere le energie e le risorse umane su troppi temi nuovi e sulla base di richieste frammentate che pervengono all'Istituto.

SERVIZIO 1**Personale afferente al servizio:**

Franco Mari (1° ricercatore TI)
Luca Cesaro (1° ricercatore TI)
Iraj Namdarian (1° ricercatore TI)
Mauro Santangelo (CTER TI)
Concetta Cardillo (ricercatore TD)
Paola Doria (ricercatore TD)
Lucia Briamonte (ricercatore TD)
Anna Caroleo (CAM TD)

Collaboratori

Anna Paola di Bernardo (Co.Co.Co)
Orlando Cimino (Co.Co.Co.)
Simonetta De Leo (Co.Co.Co)
Giuliano Gabrieli (Co.Co.Co)
Gabriele Cassani (Co.Co.Co)
Fabrizio Pucci (Co.Co.Co)

L'attività del servizio 1 durante il 2012 è stata condotta sia adempiendo ai compiti istituzionali dei progetti in corso, sia concludendo alcuni progetti di ricerca già iniziati negli anni precedenti. Il personale del servizio ha partecipato inoltre ad eventi di carattere tecnico e scientifico che si sono svolti nell'anno 2012.

Nei punti che seguono sono descritte con maggior dettaglio le attività portate avanti dal servizio, le analisi effettuate, le pubblicazioni e il coinvolgimento nei diversi eventi di carattere scientifico ai quali il personale del servizio ha preso parte.

La descrizione delle attività è stata organizzata dividendo tra:

- 1) attività istituzionale, svolta dal personale del servizio nell'ambito di progetti afferenti al servizio stesso o in collaborazione con altri servizi/sedi regionali.
- 2) attività in collaborazione con altri enti ed istituzioni:
- 3) Organizzazione/partecipazione a seminari, convegni e incontri con presentazione di contributi da parte del personale del servizio.
- 4) Pubblicazioni a stampa.

Attività istituzionale e collaborazioni con altri Servizi INEA

Nel corso del 2012 i progetti attivi presso il servizio 1 sono stati i seguenti:

- RICA (codice INEA R-11), rete di informazione contabile agricola (responsabile Dr. Alfonso Scardera)
- Convenzione INEA- Regione Sardegna (codice INEA PN-2012 – responsabile Dr. Franco Mari)
- Responsabilità sociale delle imprese del sistema agroalimentare (codice INEA RES – responsabile Dr.ssa Lucia Briamonte)
- Convenzione con Consorzio Vini Veri per analisi buone pratiche (codice ON – responsabile Dr.ssa Lucia Briamonte)

Si sono inoltre svolte attività varie in collaborazione con altri Servizi INEA. Di seguito il dettaglio delle attività svolte.

Rete contabile RICA

Responsabile progetto Dr. Alfonso Scardera

La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), riorganizzata con il Regolamento Comunitario n. 1217/2009, è stata costituita al fine di rispondere alle esigenze conoscitive dell'Unione Europea riguardo al funzionamento economico delle imprese agricole.

Per l'esercizio contabile 2012 è stato adottato il disegno campionario progettato in recepimento del Regolamento (CE) N. 1242/2008 della Commissione, che istituisce una nuova tipologia comunitaria di classificazione delle aziende agricole della Comunità¹.

Il disegno campionario 2012, analogo a quello utilizzato per l'esercizio contabile 2011, è stato recepito nel Piano di Selezione per la RICA 2012, approvato dal Comitato Nazionale RICA nella seduta del 20 ottobre 2011 e quindi trasmesso formalmente ai servizi tecnici della Commissione.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla rilevazione delle informazioni contabili relative all'esercizio 2011, utilizzando il software GAIA, giunto al quarto anno di applicazione.

Un impegno considerevole è stato profuso per l'asestamento delle procedure metodologiche, informatiche e organizzative conseguenti all'introduzione del nuovo sistema di raccolta e trattamento dei dati aziendali.

Al momento in cui si scrive la struttura di rilevazione impiegata dalla rete contabile RICA ha

¹ La tipologia è utilizzata principalmente per la presentazione, per orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica, dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole (Indagine SPA) e rilevazioni censuarie, nonché della rete d'informazione contabile agricola della Comunità (Indagine RICA).

già dato avvio in diverse regioni alla raccolta dei dati su supporti cartacei relativi all'esercizio contabile 2012.

La rilevazione e la gestione dei dati mediante la metodologia GAIA prevede una articolata sequenza di attività realizzate nel corso del 2012, in parte riconducibile all'implementazione della nuova metodologia nella rete contabile RICA italiana.

Anche nel corso del 2012 si è reso necessario distribuire a vari livelli (rilevatori, sedi regionali, Db nazionale) gli script di aggiornamento del database GaiaSys, necessari per la risoluzione dei malfunzionamenti e/o degli adeguamenti della procedura informatica. La manutenzione ordinaria ha riguardato tutti i moduli realizzati in ambiente .NET, specialmente nei software predisposti per la gestione dei dati contabili (programma dei controlli interaziendali, GaiaTest, programma per la creazione della Scheda CEE e del Tracciato REA).

Sempre a cura del personale INEA coinvolto nella gestione della rete RICA sono state implementate funzionalità migliorative delle seguenti procedure informatiche:

- Gaia Test - test di controllo che verificano la completezza e la congruità dei dati rilevati, sia di natura contabile, che extracontabile, a livello di singola azienda agricola;
- Controlli interaziendali - rappresentano i controlli complementari a quelli aziendali, verificando la congruità dei dati attraverso un confronto con le informazioni desumibili da gruppi di aziende;
- programma per la creazione della Scheda CEE - ai fini dell'implementazione della banca dati comunitaria;
- programma per la creazione del Tracciato REA - ai fini della trasmissione delle informazioni REA, come da II° Protocollo;
- procedura Web di gestione dei rilevatori - realizzata per agevolare ed automatizzare la gestione degli incarichi stipulati dall'Istituto a favore dei soggetti coinvolti nelle rilevazioni aziendali relative all'Indagine RICA e all'Indagine REA, nonché nella rilevazione di eventuali campioni satellite.

La sede centrale (Servizio1) assicura il coordinamento di tutte le attività inerenti la gestione della RICA e il collegamento con le altre istituzioni nazionali e comunitarie coinvolte a vario titolo con la RICA (Mipaaf, Regioni e Province autonome, ISTAT).

Le sedi regionali, in stretto rapporto con la sede centrale, coordinano l'attività RICA a livello locale, curando i rapporti con gli Enti locali coinvolti nella Rete e formando i tecnici rilevatori all'uso della metodologia contabile Inea. Forniscono, inoltre, assistenza nella fase di rilevazione ed in quella successiva di restituzione dei risultati all'imprenditore agricolo, espletando una prima parte delle procedure di controllo dati e inviando i dati contabili verificati alla sede centrale. Per quanto riguarda l'operatività delle rete, l'INEA collabora strettamente con le Regioni e le Province Autonome grazie alla stipula di convenzioni

bilaterali.

L'INEA, inoltre, cura gli sviluppi metodologici relativi agli aspetti contabili della rilevazione, la predisposizione e il continuo aggiornamento del software specifico per la raccolta dati e delle procedure di elaborazione elettronica e controllo delle informazioni, la gestione della Banca dati RICA INEA.

I prodotti della RICA italiana

Nel corso del 2012 è stata completata la correzione dei dati aziendali 2010 sulla base delle indicazioni ricevute dai servizi tecnici della Commissione e si è quindi proceduto alla raccolta e consegna dei dati contabili relativi al 2011, nonché avviata la rilevazione dei dati 2012.

Pertanto, sono stati prodotti gli archivi contabili di base relativi all'esercizio contabile 2011. Nello specifico, il normale ciclo contabile RICA comporta la produzione di output specifici predisposti ogni anno:

- gli archivi contabili di base, secondo la metodologia RICA-INEA, per l'anno 2011;
- gli archivi di base dei dati REA relativi alle aziende casuali del campione RICA – REA, rilevate con metodologia INEA (CONTINEA), per l'anno 2010;
- i questionari compilati per le aziende REA rilevate secondo la metodologia ISTAT, per l'anno 2010.

Ulteriori output prodotti dalla RICA italiana sono elencati di seguito e riguardano i supporti informativi:

- banca dati centrale e archivi regionali contenenti informazioni RICA aggregate;
- schede aziendali comunitarie, per l'implementazione della banca dati comunitaria;
- Data Warehouse della Banca Dati RICA (AREA-RICA), utilizzando i più moderni strumenti di sviluppo di Business Intelligence.

Inoltre, sono state numerose le utilizzazioni delle informazioni RICA in studi e analisi. Tra le principali:

- disaccoppiamento degli aiuti diretti - analisi delle recenti decisioni in tema di riforma della politica agraria, con particolare riguardo ai temi del disaccoppiamento e del suo effetto sull'agricoltura italiana;
- effetti regionali della Riforma della PAC post 2013 – simulazione sugli effetti a livello regionale degli scenari di evoluzione della PAC post 2013;
- gestione del rischio in agricoltura - messa a punto di uno schema contabile semplificato